



Una veduta panoramica di palazzo Loggia

## In Loggia salute e ricerca tra denaro e scienza

Domani alle 17 l'assessore regionale alla Sanità e il direttore generale dell'Aifa all'inaugurazione del Master in osteoporosi

■ «Salute e ricerca tra denaro e scienza»: questo il tema dell'incontro che si svolgerà domani pomeriggio a partire dalle 17 nel salone Vanvitelliano di palazzo Loggia in occasione dell'inaugurazione del Master universitario di 2° livello in Osteoporosi e Malattie metaboliche dell'osso.

Il programma prevede, dopo il saluto delle autorità, la presentazione del Master da parte del coordinatore scientifico prof. Andrea Giustina. Seguirà l'intervento del

dott. Luciano Bresciani, assessore regionale alla sanità, su «Il ruolo delle Regioni nello sviluppo e nella internazionalizzazione della ricerca medica». Il dott. Bresciani sarà introdotto dal prof. Enrico Agabiti Rosei, ordinario all'Università degli Studi di Brescia.

Seguirà il contributo di Guido Rasi, direttore generale dell'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) che parlerà di «Denaro e scienza». Il contributo del prof. Rasi sarà introdotto dal prof. Sergio Pecorelli, presidente dell'Aifa. Le conclusioni saranno tenute dal prof. Stefano Maria Giulini, preside della facoltà di Medicina. L'incontro, che ha avuto il patrocinio del Comune di Brescia, sarà coordi-

nato dalla giornalista Anna Della Moretta.

Scopo del Master, che verrà inaugurato domani, è quello di formare una nuova figura professionale che sulle basi di approfondite conoscenze fisiopatologiche sia in grado di gestire in modo autonomo l'iter diagnostico e le terapie anche quelle avanzate, dell'osteoporosi post-menopausale e senile, oltre che varie forme più diffuse e più rare di osteoporosi secondaria e di altre malattie metaboliche ossee. Ampio spazio verrà dato in questo Master all'attività pratica clinica sia in ambito diagnostico che terapeutico.

L'osteoporosi è una malattia metabolica

dell'apparato scheletrico in cui la multifattoriale riduzione della densità ossea e il deterioramento della microarchitettura ossea contribuiscono a un aumento della fragilità scheletrica, esponendo i soggetti affetti ad un rischio elevato di frattura. La sua rilevanza epidemiologica legata all'incremento della vita media, e quindi al grande numero degli individui a rischio di osteoporosi e di frattura, impone alle organizzazioni sanitarie la necessità di individuare con accuratezza i soggetti a rischio e la somministrazione di terapie sempre più appropriate dell'osteoporosi, anche su una base farmacoeconomica.

## Rosetta Nulli, maestra per sempre

Nata nel 1918, docente per 40 anni, finì nel campo di concentramento di Bolzano con il figlioletto Ennio e la sorella Mariuccia. Il ricordo della presidente Agape

■ L'onore concesso di «dare del tu» a queste donne sorelle e parimenti eroiche di Iseo, nate nel 1922, nel 1926, e nel 1918 come la dolce Rosetta, partita via, l'altro giorno, sul fronte dell'infinito, riempie di conforto e di conoscenza le nostre bisacce *stranfognate* di cultura e di umanità.

Rosetta Nulli Bonomelli, verrà salutata dai bresciani, oggi, alle 15,30 presso la parrocchia di Santo Stefano partendo da via Sanson, da quel serpente lento che lambisce il declivio minore della Maddalena e apposta, ogni tanto, una sentinella della sapienza, qui Rosetta, appena più su oltre la ringhiera violetta, cromaticamente antibresciana, Eros e Oscar Di Prata. Si spegne un'epoca nel numero delle sentinelle sparite, si mostrano le nostre spalle scoperte.

Tre sorelle, Rosetta, Mariuccia e Agape, tre amiche, tre stelle di patriottismo reale, provato sul campo della testimonianza partigiana e della prigionia nel lager di Bolzano, sotto le grinfie dei nazisti, Michael Seifer e Otto Stein assassini di infanzia, torturatori di mille altre vite.

Ascoltiamo Agape Nulli, presidente delle Fiamme Verdi della nostra terra, moglie di Sam Quilleri, uomo completamente bresciano e liberale affascinante per centrare l'estetica liberale nel punto esatto di una vista democratica inoppugnabile, pienamente antifascista. «Rosetta, per me e per mia sorella Mariuccia - racconta Agape - è stata la "nostra maestra". La maestra ideale, quella che si narra e che qualche volta, magari, non c'è. Per 40 anni, i suoi alunni di Sant'Eufemia l'hanno festeggiata ogni anno della vita. Nostro padre e nostra madre ci hanno educati al rispetto della libertà e le nostre scelte sono cresciute nel giardino di quella formazione. Rosetta, nel 1944, finì con il figlioletto Ennio di 4 anni, mia sorella Mariuccia e nostro padre e nostra madre nel lager di Bolzano...».

Misha, il boia del lager di Bolzano, finì nelle televisioni nazionali, scoperto casualmente in Canada. Tornò d'attualità il coraggio di Mariuccia e di Rosetta e molti taccuini bussarono alle porte delle loro case. Mariuccia, lo sapete,

ma chi è smemorato o non lo sa ancora, è la mamma del nostro Giuseppe Antonioli, amico e collega. Per noi è stato il tramite di «quel dare del tu» alle campionesse della civiltà di un Novecento durissimo. Ci siamo arricchiti e un poco mondati. Donne di ironia, non di muscoli lunghi, è stato bello conoscerle e riascoltarle.

Rosetta Nulli scrive una cinquantina di righe sull'arresto a Iseo e la deportazione nel campo di Bolzano. L'animo e la penna si incontrano in un balenio di letteratura essenziale, tutti capiscono e a tutti piace. Righe da maestra, sentimenti lineari, esiliando il commento, l'incenso secondo il profumo bianco di Rosetta, Agape e Mariuccia.

«Il 12 settembre 1944 - scrive Rosetta Nulli - era una splendida mattina... C'era un ufficiale che aveva il simbolo delle SS sul collo... Hanno bussato ed ho aperto. Ci siamo alzati tutti, si è alzata mia sorella, mia suocera, mio padre, mia madre io e il bambino... "Vi portiamo via con noi perché dobbiamo fare dei controlli..." Ci hanno incolonnato e ci hanno fatto andare a piedi in paese... Passando davanti al cimitero di Iseo vedo che ci vengono incontro due anziane signorine. Erano le sorelle di un certo Tanzi, che dopo l'8 settembre aveva passato le linee insieme con mio marito e mio cognato. Chiedo all'ufficiale "posso salutare le mie due cugine?"... Una signorina mi abbraccia e mi dice "non abbiamo fatto in tempo ad avvisarvi. Tuo marito e tuo cognato sono riusciti ad evadere dalla Gestapo di Verona". Allora abbiamo capito che ci avevano preso come ostaggi».

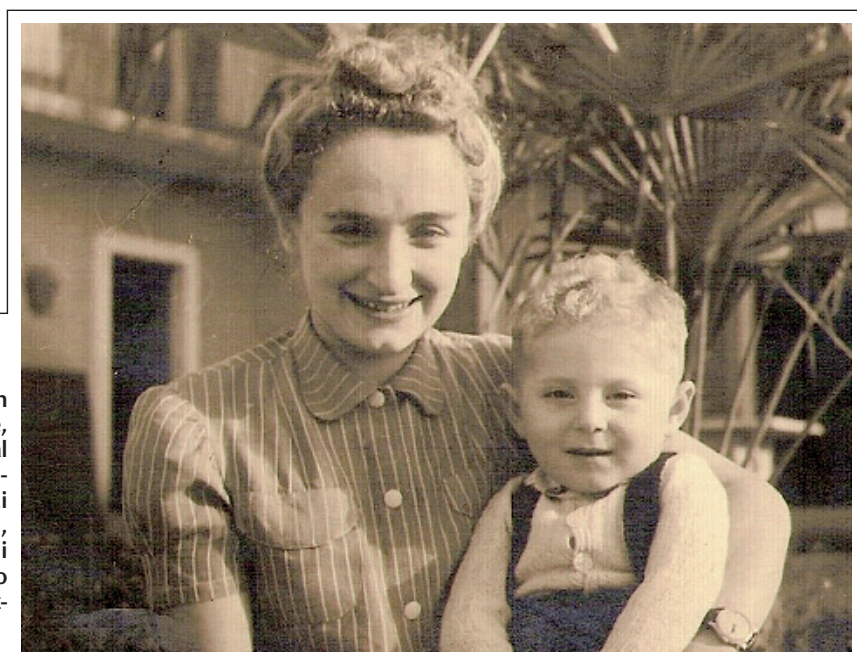
Sono solo alcune ore di una mezza giornata della vita di Rosetta. Servirebbero tanti giornali per comporre un ricordo decente. Però siamo incolonnati anche noi dietro Rosetta, Mariuccia e Agape e non intendiamo tagliare la corda. Parleremo presto di chi c'è e di chi è andato avanti, così che staremo dappertutto senza pretendere di occupare il posto dell'altro. Intanto, cara Agape, tu che hai il numero di casa, salutaci Rosetta e facci presente a Mariuccia.

Tonino Zana



### IERI E OGGI

Rosetta Nulli, a sinistra in un'immagine di questi anni e, a destra con il figlio Ennio al tempo della guerra: madre e figlio di quattro anni, insieme ai genitori e ad una sorella di lei, furono internati come ostaggi nel campo di concentramento di Gries, presso Bolzano dal settembre 1944 alla Liberazione



## Tutte le voci della Giornata della Memoria

Un ricchissimo calendario di iniziative animerà la città da martedì 19 all'inizio di febbraio

■ Un fitto calendario d'iniziativa è stato preparato anche quest'anno in occasione della Giornata della Memoria, che si celebra il 27 gennaio, dalla Casa della Memoria in collaborazione con diversi enti e associazioni e con il patrocinio di Comune, Provincia e Usp. Eccone una sintesi. Martedì 19 gennaio, alle 10, al Teatro Sancarino, proiezione per l'ultimo biennio delle scuole superiori del film di Costa Gavras «Amen» (tel. 03045119-0303755394). Alle 17,30, presentazione degli Atti del Seminario 2009 «Immagini e parole della pedagogia della Shoah». Alle 21, letture teatrali «Abbiamo lasciato il campo cantando...» dal Diario e dalle Lettere di Etty Hillesum. Mercoledì 20, alle 10, al Sancarino, proiezione del film di Anna Ceraso «Memoria, ricordo, dimenticanza, oblio: un "campo di battaglia"». Alle 21, letture teatrali «Lasciate salpare il

mio corpo inciso di segni...», serata dedicata a Primo Levi. Sabato 23, alle 10,30, nell'auditorium della scuola Bettinzoli «Livia Bottardi Milani», in via Caleppe, inaugurazione della mostra «Vedem, la rivista segreta dei ragazzi di Terezin, Block L417» (fino al 6 febbraio). Dal 25 gennaio al 5 febbraio, alla Biblioteca Università Cattolica, mostra di libri e documenti sulle leggi razziali. Lunedì 25, al cinema Nuovo Eden, presentazione per scuole superiori di video raccolti da «Memoria - La Banca della Memoria» (tel. 0308379403/404). Martedì 26, alle 11, in piazza Mercato, deposizione di una corona di fiori alla lapide dei Caduti nei lager. Mercoledì 27, spettacolo teatrale per le scuole primarie (modalità in via di definizione). Alle 9,30, a Chiesanuova, deposizione di una corona di fiori al monumento ai Caduti per la libertà. Alle 11, nella cappella dell'Internato e del Deportato di Chiesanuova, Messa. Alle

9,30, nell'auditorium San Barnaba, conversazione con studenti e testimoni. Alle 10,45, nell'auditorium San Barnaba, concerto del gruppo Klezmerim, musiche ebraiche ed yiddish. Alle 12, deposizione di fiori al monumento Aned di piazzale Cremona. Alle 17,30, da Borgo Trento a piazza Militari bresciani caduti nei lager. Alle 21, al Cinema Nuovo Eden, «Il Viaggio: Hammerstein Stammlager IXC n° 31098», pièce di teatro, serata in memoria di Remo Capacchietti. Giovedì 28, alle 10, al Nuovo Eden, presentazione del libro a cura di Maria Piras «Un Tricolore a bottoni. Diario di prigionia del capitano Bertolotti». Alle 11, «Il Viaggio: Hammerstein Stammlager IXC n° 31098» (tel. 030 2771260 - 339 8453422). Venerdì 29, alle 21, concerto per la memoria. Martedì 2 febbraio, alla Fondazione «L. Micheletti», in via Cairoli, presentazione del libro di Francesco Germinario «Costruire la razza nemica».

# Anche le cose più scontate possono farti alzare.

Sconto  
**25%**

**POÄNG**  
poltrona  
in faggio  
con cuscino  
alme nero  
o mattone  
cm 68x83  
h cm 100

**59,90\***  
anziché **79,90**



Davanti a un invito così, è difficile rimanere seduti. Solo per poco, da IKEA trovi sconti fino al 40% su un vasto assortimento di prodotti, per dare nuova vita e colore a tutta la tua casa.

Ti aspettiamo, è un'occasione da non perdere.

**Se sei socio IKEA FAMILY c'è un ulteriore sconto del 10% per te.**

www.IKEA.it



Qualità al miglior prezzo.

# SALDI FINO AL 40%

IKEA BRESCIA RONCADELLE, Via M. D'Antona e M. Biagi 9. Lun - Dom: 10 - 20